

Da Bologna a Firenze attraverso l'Appennino

Avventura in mountain bike con i ciclisti della Km zero



il gruppo "Km Zero" in piazza Maggiore a Bologna

La bicicletta un mezzo limitato? E chi lo dice? Provate a chiederlo agli Mtbikers della Km Zero di Melegnano e scoprirete quanti percorsi e quanti chilometri si possono fare a bordo di una due ruote.

L'Associazione Km Zero Mtb è nata circa due anni fa allo scopo di aggregare professionisti, escursionisti e neofiti con la passione comune per la mountain bike.

L'ultima impresa del gruppo ha visto impegnati 9 Mtbiker: Claudio Colombi, Romeo Pellegrini, i due istruttori che hanno allenato i ragazzi e hanno impartito loro le tecniche, Carlo Tamagni, Luca Mondoni, Alessandro Riponi, Matteo Colombi, Francesco Ricotti, Maurizio Volpi, Cristiano Colombi che hanno percorso in 2 giorni la famosa "via degli dei" sentiero che collega Bologna a Firenze attraversando l'Appennino. "Prima di partire ci siamo trovati in un bar, con cartine, pc, libri ecc., abbiamo pianificato il tracciato, ci siamo organizzati per il trasporto di materiale e bici e abbiamo chiarito cosa portare d'indispensabile nello zaino: materiale per riparazione (catene, freni, camere d'aria ecc.), luci, alimenti per reintegrare i sali minerali (borraccia, barrette di cereali, frutta ecc) manicotti e gambali per il freddo" spiega Carlo Tamagni uno degli avventurieri. Presupposti

gruppo sono la preparazione fisica e mentale; il percorso che si snoda in 142 km ha visto impegnati i ragazzi in un sali scendi tra i boschi per un totale di circa 3000 metri di dislivello non affrontabili senza la dovuta esperienza e capacità di resistenza. "Le caratteristiche mentali erano le più importanti: saper superare imprevisti, ostacoli, avversità, saper stare in gruppo, non farsi spaventare da certe condizioni atmosferiche come pioggia o buio e saper dare sostegno agli altri." Continua Carlo a sottolineare come il ciclismo non sia uno sport solitario ma possa diventare un'occasione di socializzazione e di nascita di legami d'amicizia.

"Siamo partiti alle 9,30 da Bologna, Piazza Maggiore, e dopo qualche minuto eravamo già tra i colli; ci siamo fermati a pranzo sul monte Adone in una trattoria tipica e nel pomeriggio abbiamo imboccato un sentiero abbastanza lungo che ci ha obbligato ad accendere le luci prima di arrivare in serata a Traversa dove abbiamo pernottato nella locanda del sig. Domenico. Il mattino seguente ci siamo svegliati alle 8 con la pioggia ci siamo coperti e abbiamo affrontato 2 ore di pedalata sotto l'acqua facendo alcune deviazioni su asfalto per rendere più scorrevole l'escursione.

Nel primo pomeriggio siamo arrivati a Firenze in Piazza Del-

centro storico, Ponte Vecchio e Lungarno...un'esperienza e soddisfazione indescrivibile! Dobbiamo ringraziare in particolare modo la famiglia Colombi per l'ospitalità e Pier Francesco Chilelli per l'organizzazione e il sostegno. Senza di loro e senza il contributo degli sponsor: King, Fisio Med, Pompe Funebri Melegnanesi, Ottica Zampillo, Servizi Mas, Autotrasporti Levrieri, non saremo riusciti a fare questa 2giorni "Conclude Carlo che con i suoi compagni porta ancora negli occhi e nel cuore paesaggi, sensazioni e chiacchierate indimenticabili. L'impresa, pur essendo stata affrontata da ragazzi appassionati di mountain bike è stata faticosa e stancante, ma è anche grazie allo sforzo e alla gestione delle energie che si impara a conoscere il proprio fisico e ci si mette alla prova per poter raggiungere grandi traguardi come questo. Il gruppo sta già pensando alla prossima escursione perché nonostante l'arrivo del freddo la voglia di evadere dalla città per immergersi nella natura a bordo della propria bici è un'esigenza oltre che un desiderio; L'Associazione punta proprio a questo, a far vivere la due ruote in tutte le sue potenzialità: tecniche da utilizzare, percorsi possibili, fatica, sfida, divertimento, compagnia e tante emozioni.